



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

AREA PERSONALE

Servizio Personale Tecnico Amministrativo

Prot. N. 0048954/2020 del 25.9.2020.

Ai Dirigenti
Ai Capi Servizio
Ai Coordinatori tecnici
Ai Responsabili amministrativi
Ai Direttori di Centro
Ai Direttori di Biblioteca

e Ai Presidi di Scuola
Ai Direttori di Dipartimento
Ai Direttori/Presidenti di Centro di servizi

OGGETTO: piano di rientro al 50% dal 5.10.2020.

La ripresa delle attività amministrative nelle Università nella attuale fase di emergenza Covid è regolata dalle seguenti fonti:

- Legge 17/7/2020 n. 77 di conversione del D.L. 34 del 19/5/2020 art. 263
- Circolare n. 3/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione
- “Protocollo quadro per la prevenzione e la sicurezza di dipendenti pubblici in ordine all’emergenza sanitaria da Covid-19” validato dal Comitato Tecnico Scientifico del Dipartimento della Protezione Civile e sottoscritto il 24/7/2020 con le OO.SS.
- Nota del 30/7/2020 del Ministro dell’Università e della Ricerca

In particolare, sulla Gazzetta Ufficiale n° 180 del 18 luglio 2020 è stata pubblicata la Legge n° 77 di conversione del Decreto Legge 19 maggio 2020, n° 34 (cosiddetto “*Rilancio*”), la quale ha apportato significative modifiche al testo originario del menzionato provvedimento e, quindi, introdotto importanti novità, anche in materia di lavoro agile svolto nelle Pubbliche Amministrazioni, nell’ottica di assicurare la continuità dell’azione amministrativa delle PP.AA. in

vista di un graduale ritorno alla “normalità”, coniugando, tuttavia, il raggiungimento di tale obiettivo con l’esigenza di garantire la tutela della sicurezza e della salute dei dipendenti pubblici.

La Legge n°77/2020, modificando il testo originario dell’art. 263 del Decreto Legge “Rilancio”, richiede alle Amministrazioni Pubbliche di adeguare, fino al 31.12.2020, l’operatività dei propri uffici alle esigenze della collettività, organizzando il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone eventualmente l'articolazione giornaliera e settimanale e **applicando il lavoro agile**, con le misure semplificate di cui al comma 1, lettera b), dell’articolo 87 del decreto legge 17 marzo 2020 n°18 (cosiddetto “Cura Italia”), convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n° 27, **al cinquanta per cento del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità**.

Gli aspetti di maggior rilievo della norma, sui quali si ritiene necessario fin d’ora porre l’accento, facendo riserva di ulteriori indicazioni operative di dettaglio che verranno fornite a seguito di specificazioni attuative della norma stessa comunicate dal Ministero della Pubblica Amministrazione, sono i seguenti:

- a) presenza del personale nei luoghi di lavoro non più correlata alle attività ritenute indifferibili ed urgenti a partire dal prossimo 05.10.2020 (misura, questa, già applicabile da maggio 2020 e confermata dalla legge di conversione);
- b) correlato superamento dell’istituto dell’esenzione dal servizio, con decorrenza dal 19 Luglio c.a., data di entrata in vigore della legge di conversione in oggetto;
- c) conferma dello svolgimento del lavoro agile con le modalità semplificate di cui ai commi n°1, lettera b) e n°2 dell’art.87 del Decreto Legge 17 marzo 2020 n° 18, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 aprile 2020, n° 27, al 50% del personale impiegato nelle suddette attività fino a tutto il 31.12.2020;
- d) conferma che le prestazioni lavorative in lavoro agile potranno continuare ad essere svolte anche attraverso strumenti informatici nella disponibilità del dipendente, qualora non forniti dall’Amministrazione.
- e) stesura, entro il 31 gennaio di ciascun anno, sentite le OO.SS., del “*Piano Organizzativo del Lavoro Agile – POLA*”, quale sezione del Piano della Performance, il quale individua le modalità attuative del lavoro agile, prevedendo, con riferimento a quest’ultime, che almeno il 60% dei dipendenti possa avvalersene senza penalizzazioni ai fini del riconoscimento della professionalità e della progressione di carriera. Il POLA definisce, altresì, le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, anche dirigenziale, e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell’efficacia e dell’efficienza dell’azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati. In caso di mancata adozione del POLA, il lavoro agile deve essere applicato ad almeno il 30 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano;
- f) istituzione dell’Osservatorio Nazionale del Lavoro Agile nelle Amministrazioni Pubbliche presso il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Pertanto, questa Amministrazione:

- alla luce del novellato quadro normativo di riferimento;
- tenuto conto che il contesto generale epidemiologico del COVID-19 a livello nazionale consente, pur in permanenza di una situazione emergenziale, di ripristinare condizioni per un maggiore e progressivo equilibrio tra l’attività “in presenza” e quella “in smart working”

ha stabilito che:

1) Attività che possono svolgersi con la presenza contemporanea del 100% del personale addetto.

Dal prossimo 5.10.2020, possibilità di impiego in presenza, anche al 100% degli addetti, se le caratteristiche dell'attività e le esigenze del servizio lo richiedono, per il personale adibito alle attività di seguito elencate (tale elenco potrà essere ulteriormente modificato a seguito di richiesta al Datore di Lavoro da parte dei Dirigenti delegati):

- *Servizi logistici e di portineria*
- *Servizi di segreteria per il Rettore e il Direttore Generale*
- *Attività di ritiro di corrispondenza o pacchi*
- *Attività di ritiro di documentazione presso gli uffici necessaria per svolgere lavoro agile*
- *Attività volte a garantire l'efficienza di attrezzature informatiche*
- *Attività volte a garantire l'efficienza di attrezzature tecnico scientifiche*
- *Erogazione di didattica a distanza e in presenza attraverso strumenti presenti in università*
- *Attività sociosanitaria a supporto del servizio clinico odontoiatrico*
- *Attività collegata alla medicina preventiva e sorveglianza sanitaria degli addetti*
- *Attività inerenti alla gestione dei Servizi Obitoriali del Comune di Genova*
- *Attività di gestione dello stabulario*
- *Altre attività socio sanitarie legate alle attività ospedaliere*
- *Cura delle collezioni e manutenzioni delle collezioni arboree presso GBH di Ventimiglia Orto Botanico di Genova*
- *Servizi di analisi e monitoraggio per la sicurezza e la prevenzione dei rischi ambientali e per la popolazione*
- *Attività di sopralluogo nei cantieri, non solo edili, ma anche relativi a servizi e forniture (pulizia, messa in opera di arredi, dec dei traslochi, referenti di edificio, logistica sia amministrazione centrale che di chi se ne occupa nelle strutture)*
- *Attività di gestione delle emergenze e attuazione delle misure di primo soccorso.*

Si precisa che non è necessario prevedere sempre e comunque la presenza contemporanea nella sede di lavoro di tutti gli addetti alle singole attività se per l'efficiente svolgimento delle stesse è sufficiente la presenza, in un dato momento, di un numero di addetti inferiore alla totalità degli stessi. La decisione relativa alla presenza o meno sul luogo di lavoro del 100% del personale addetto è rimessa ai Dirigenti e ai destinatari della presente circolare che abbiano responsabilità del personale.

Si precisa altresì che ove il singolo lavoratore fosse addetto solo parzialmente ad una o a più di una attività sopra elencate per le quali è richiesta la presenza sul luogo di lavoro, lo stesso potrà svolgere lavoro agile per il restante orario di lavoro, secondo le modalità di cui al seguente punto 2).

2) Attività da svolgersi in parte con personale in presenza, in parte con personale in modalità "lavoro agile".

Trattasi di tutte le altre attività non comprese nell'elenco di cui al punto 1 che possono essere svolte indifferentemente in presenza o in modalità "lavoro agile".

E' previsto un piano di rientro in presenza del personale impiegato nelle attività diverse da quelle di cui al punto 1, al 50% dal 5/10/2020 in applicazione di quanto stabilito dalla citata Legge n°77/2020.

Si procede:

- a) dando priorità al mantenimento in lavoro agile dei lavoratori che si trovino in condizioni / situazioni / contesti di particolare fragilità, quali, in primis, *“i lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio, in ragione dell’età o della condizione di rischio derivante da immunodepressione, anche da patologia COVID-19, o da esiti di patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita o comunque da morbilità che possono caratterizzare una maggiore rischiosità”*, in ragione dell’introduzione della c.d. “sorveglianza sanitaria eccezionale” (art. 83 del decreto legge 19 maggio 2020 n. 34 e sua conversione in Legge 17 luglio 2020, n. 77);
- b) in subordine, considerando anche le situazioni di fragilità dei conviventi nel nucleo familiare;
- c) organizzando il lavoro a partire da un censimento delle postazioni di lavoro effettivamente occupabili con la garanzia di un adeguato distanziamento tra il personale. In particolare, le unità di personale in presenza sono determinate considerando tendenzialmente utilizzabile il 50% dei posti-scrivania disponibili in ciascuna stanza, ma comunque assicurando inderogabilmente la presenza di una distanza minima di due metri tra le postazioni dei lavoratori presenti nella medesima stanza. I Responsabili sono tenuti a riorganizzare la disposizione delle postazioni in modo da assicurare tale distanziamento. Ove non fosse possibile assicurare tale distanza si dovrà diminuire il numero delle postazioni di lavoro utilizzabili nello specifico luogo/ufficio;
- d) prevedendo, che in ciascun settore/struttura, le modalità di svolgimento dell’attività lavorativa siano definite tra dipendenti e responsabile attraverso la necessaria rotazione fra tutti i componenti del settore/struttura stesso, fatte salve le eccezioni previste dalle disposizioni di legge e/o dalle prescrizioni del medico competente in relazione alle persone fragili. A seconda delle esigenze dell’ufficio e/o servizio, e tenuto conto delle preferenze espresse dai lavoratori interessati, la rotazione potrà essere stabilita su base settimanale o infrasettimanale. Il criterio della rotazione tra dipendenti a livello di singolo ufficio o struttura può essere derogato ove gli addetti trovino un diverso accordo di ripartizione e vi sia consenso del responsabile, considerate le esigenze del servizio, fermo restando il vincolo percentuale di presenza in servizio (almeno del 50% a regime).
Ove, per le caratteristiche, anche dimensionali, dell’ufficio o della struttura, non fosse possibile adottare una precisa ripartizione al 50% del tempo di lavoro tra attività in presenza e attività a distanza, viene data preferenza nell’adibizione al lavoro agile ai lavoratori che:
 - impieghino maggiore tempo a raggiungere il posto di lavoro dal proprio domicilio utilizzando il più veloce dei mezzi di trasporto pubblici a disposizione;
 - siano più anziani dal punto di vista anagrafico.I due criteri vanno considerati in concorso tra di loro.
- e) prevedendo un rientro in presenza del personale almeno pari al 50% dei lavoratori addetti a mansioni eseguibili a distanza in modalità “lavoro agile”;
- f) considerando che, in relazione al personale in telelavoro parziale, le giornate da svolgersi in sede sono da computare ai fini del raggiungimento delle predette percentuali di lavoratori in presenza;

- g)** confermando le fasce di flessibilità oraria in entrata e in uscita per le attività in presenza, quale misura per evitare assembramenti all'entrata e per consentire al personale che si avvalga di mezzi di trasporto pubblici di potere valutare la scelta dell'orario migliore per recarsi al lavoro. A tal fine sono adeguati gli orari di apertura e chiusura delle strutture.

Specifiche, ulteriori misure volte alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori saranno tempestivamente comunicate ai Responsabili non appena conclusa l'attività di integrazione del Documento di Valutazione dei Rischi con specifico riferimento al rischio Covid.

I destinatari della presente circolare sono pregati di dare informazione dei contenuti della stessa a tutto il personale interessato.

Con i più cordiali saluti

Per IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario Picasso
Firmato digitalmente

Per info: dott. Mario Picasso 3487979031